

N. 9.770 di rep.

N. 5.099 di racc.

**Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2013 (duemilatredici)

il giorno 8 (otto)

del mese di maggio

alle ore 13,50 (tredici e cinquanta)

In Milano, in piazza degli Affari n. 2, presso la sede della società di cui *infra*.

Avanti a me **Carlo Marchetti** notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Bernabè Franco**, nato a Vipiteno (BZ) il giorno 18 settembre 1948, domiciliato per la carica in Milano, piazza degli Affari n. 2,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata denominata:

**"Telecom Italia S.p.A."**

con sede legale in Milano, piazza degli Affari n. 2, capitale sociale euro 10.693.628.019,25 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1580695 (di seguito, anche la "**Società**", "**Telecom Italia**" o la "**Società Beneficiaria**"),

mi chiede di far constare, per quanto concerne il sesto punto della prima parte (parte "generale") dell'ordine del giorno, della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata in questi giorno e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. (Omissis)

2. (Omissis)

3. (Omissis)

4. (Omissis)

5. (Omissis)

6. *Conclusione del processo approvativo della scissione parziale di Telecom Italia Sparkle In favore di Telecom Italia*

7. (Omissis)

8. (Omissis)

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che il Consiglio, che ha già provveduto, sul consenso unanime dei presenti, a trattare i precedenti argomenti della prima parte (parte "generale") dell'ordine del giorno, oggetto di separata verbalizzazione, si svolge, per quanto riguarda la trattazione del sesto punto, come segue.

Presiede il Comparsante, nella sua predetta veste, ai sensi di legge e di statuto, il quale nuovamente constata e dà atto che:

- la presente riunione è stata regolarmente convocata in questi giorno e luogo con avviso inviato a tutti gli aventi di-

ritto in data 3 maggio 2013 a mezzo e-mail ai sensi di legge e di statuto;

- oltre ad esso Comparente sono intervenuti i consiglieri: M.PATUANO, R. PAGLIARO, A. MINUCCI, J. LINARES, E. CATANIA, M. SENTINELLI, J.P. FITOUSSI, L. ZINGALES, G.MICCICHE', C. ALLIERTA, G. GALATERI DI GENOLA, T. BEN AMMAR, L. CALVOSA, M. EGIDI,

e i sindaci: E.M. BIGNAMI (Presidente), R. CAPONE, G. PONZELINI, S. SPINIELLO e F. SUPERTI FURGA.

Il Presidente dichiara pertanto nuovamente la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sui restanti argomenti della prima parte (parte "generale") dell'ordine del giorno.

\*\*\*

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del sesto punto dell'ordine del giorno, presenta ed illustra il progetto di scissione parziale (di seguito, anche: il "**Progetto**", una copia del quale viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A") a favore della deliberante Società della società "**Telecom Italia Sparkle S.p.A.**" con socio unico, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142 (di seguito, anche: "**TI Sparkle**" o la "**società Scindenda**"), predisposto, per quanto concerne la deliberante Società, nella riunione consiliare del 7 marzo 2013.

La proposta scissione, più precisamente, comporterebbe l'assegnazione a favore della deliberante Società Beneficiaria del ramo d'azienda "Network Operations" di TI Sparkle, che assicura (i) per la rete di quest'ultima il *delivery*, l'esercizio e la gestione dei servizi e dell'assistenza tecnica alla clientela nonché la gestione delle reti dipartimentali (WAN/DCN) e dei sistemi di network & service management; (ii) il presidio delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria e la realizzazione delle relative prestazioni per i servizi internazionali (di seguito complessivamente anche il "Ramo d'Azienda Network Operations").

Proseguendo nell'analisi della proposta operazione di scissione, il Presidente comunica che essa avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali di riferimento rappresentate dai rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012 approvati dalle rispettive Assemblee ordinarie del 9 aprile 2013, per quanto riguarda la società Scindenda TI Sparkle, e del 17 aprile 2013, per quanto riguarda la deliberante Telecom Italia S.p.A. (ed in corso di deposito presso il Registro delle Imprese rispettivamente di Roma e di Milano) secondo le modalità tutte di cui al Progetto, e dunque, tra l'altro:

- mediante assegnazione alla deliberante Società Beneficiaria di tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi al Ramo d'Azienda Network Operations più precisamente descritti nell'Allegato "C" al Progetto;
- senza riduzione del capitale sociale della società Scinden-

da poiché la riduzione complessiva del patrimonio netto di quest'ultima avverrà mediante imputazione del valore contabile patrimoniale netto del Ramo d'Azienda Network Operations oggetto di assegnazione a decremento delle riserve disponibili;

- senza alcun aumento del capitale sociale della deliberante Società Beneficiaria al servizio della proposta scissione in quanto il capitale sociale della società Scindenda TI Sparkle è (e continuerà ad essere sino al perfezionamento della scissione) interamente e direttamente posseduto dalla stessa deliberante Società Beneficiaria Telecom Italia (stante il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter, secondo comma, richiamato dall'art. 2506-ter, quinto comma, del Codice Civile).

Circa l'iter procedurale, il Presidente, inoltre, ricorda che:

- il Progetto, contenente quanto previsto dalla disciplina applicabile, è stato iscritto rispettivamente in data 8 marzo 2013 presso il Registro delle Imprese di Milano per la società Beneficiaria ed in data 11 marzo 2013 presso il Registro delle Imprese di Roma per la società Scindenda;

- si è provveduto al deposito presso la sede della deliberante Società dei documenti di cui all'art. 2501-septies, come richiamato dall'art. 2506-ter quinto comma del Codice Civile, in quanto applicabile, e così anche del Progetto, sin dal 3 aprile 2013;

- il Progetto e rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012, sopra indicati, sono stati altresì inviati a Consob ed a Borsa Italiana S.p.A.;

- non si sono rese necessarie né la relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2505 del codice civile né la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art. 2501-sexies, come previsto dall'art. 2506-ter, terzo e quinto comma, del Codice Civile, poiché l'intero capitale sociale della società Scindenda TI Sparkle - come si è poc'anzi precisato - è, e resterà, direttamente posseduto dalla deliberante Società Beneficiaria;

- la presente scissione non rientra nelle ipotesi contemplate dall'art. 2501-bis del Codice Civile.

Il Consiglio, prosegue il Presidente, è ora chiamato ad approvare il Progetto ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, come richiamato dall'art. 2506-ter, del Codice Civile.

Al proposito, il Presidente - ai fini di quanto previsto dalla predetta disposizione codicistica - rammenta, dà atto e comunica che:

- l'Articolo 12.2 dello Statuto Sociale vigente di Telecom Italia S.p.A. prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le determinazioni di scissione a favore di Telecom Italia delle società di cui Telecom Italia possiede almeno il 90% delle azioni;

- non è pervenuta alla deliberante Società alcuna domanda

volta a chiedere che la decisione di approvazione della proposta scissione fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502, come richiamato dall'art. 2506-ter, quinto comma, del Codice Civile.

\*\*\*

Dopo esauriente discussione il Consiglio di Amministrazione,  
- richiamato il bilancio di esercizio di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2012 e preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di TI Sparkle S.p.A., già approvati dalle rispettive assemblee;

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

1.) di approvare, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, come richiamato dall'art. 2506-ter, del Codice Civile, il progetto di scissione parziale

di

**"Telecom Italia Sparkle S.p.A." (con unico socio)**

con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142

a favore della società preesistente

**"Telecom Italia S.p.A."**

con sede legale in Milano, piazza degli Affari n. 2

secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso (come sopra al presente verbale allegato sotto "A") - e da aversi qui per integralmente richiamato e riprodotto - e così, in particolare e tra l'altro, con assegnazione alla Società Beneficiaria di tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi al Ramo d'Azienda Network Operations più precisamente descritti nell'ALLEGATO C al Progetto.

Il tutto dato altresì atto che:

- l'operazione di scissione approvata non comporterà:

-- riduzione del capitale sociale della società Scindenda poiché la riduzione complessiva del patrimonio netto di quest'ultima avverrà mediante imputazione del valore contabile patrimoniale netto del Ramo d'Azienda oggetto di assegnazione a decremento delle riserve disponibili;

-- aumento alcuno del capitale sociale della Società Beneficiaria al servizio della proposta scissione in quanto il capitale sociale della società Scindenda TI Sparkle è (e continuerà ad essere sino al perfezionamento della scissione) interamente e direttamente posseduto dalla stessa deliberante Società Beneficiaria Telecom Italia;

- gli effetti della scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno, ai sensi dell'art. 2506-quater del Codice Civile, dall'ultima delle date di iscrizione del relativo atto di scissione presso il Registro delle Imprese ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di scissione stesso;

- in dipendenza della Scissione non è prevista alcuna modifica degli Statuti Sociali delle società partecipanti alla

scissione;

2.) di dare mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per eseguire la delibera di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, l'atto di scissione, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del Progetto come sopra allegato; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione ed alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

Nessuno chiedendo la parola ed esaurita la trattazione del sesto punto della prima parte (parte "generale") dell'ordine del giorno, il Presidente passa a trattare gli ulteriori argomenti all'ordine del giorno dell'odierna riunione, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte, alle ore 14 (quattordici)

\* \* \*

Patrimonio netto assegnato per scissione: euro 3.891,68.

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura dell'allegato.

Consta di tre pagine scritte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine dieci e della undicesima sin qui.

F.to Franco Bernabè

F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 9440/5098 di rep.

**Progetto di scissione parziale di Telecom Italia Sparkle S.p.A.  
in favore di Telecom Italia S.p.A.**

Ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile è redatto il presente progetto di scissione parziale (di seguito anche la "Scissione") di Telecom Italia Sparkle S.p.A. (di seguito anche "Sparkle" o "Società Scindenda") a favore di Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche "Telecom Italia" e la "Società Beneficiaria").

Il progetto, che sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi organi competenti per la decisione, contiene le informazioni e i dati richiesti dalla normativa vigente.

**MOTIVAZIONI DELLA SCISSIONE**

La Scissione si propone di razionalizzare il perimetro delle attività di Sparkle, attraverso l'assegnazione a Telecom Italia del ramo d'azienda "Network Operations" di Sparkle, che assicura: (i) per la rete di quest'ultima il delivery, l'esercizio e la gestione dei servizi e dell'assistenza tecnica alla clientela nonché la gestione delle reti dipartimentali (WAN/DCN) e dei sistemi di network & service management; (ii) il presidio delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria e la realizzazione delle relative prestazioni per i servizi internazionali (di seguito complessivamente anche il "Ramo d'Azienda Network Operations").

L'operazione consentirà alla Società Scindenda di rendere più efficiente la propria struttura dei costi e di perseguire la progressiva focalizzazione sulle attività a maggior valore aggiunto per il *business*.

Per la Società Beneficiaria la Scissione consentirà il conseguimento di benefici derivanti, da una parte, dall'effetto "scala" che può essere assicurato attraverso l'integrazione dei processi e delle prestazioni, dall'altra, da possibili *insourcing* di attività ad oggi affidate all'esterno.

**INDICAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2501-TER E 2506-BIS DEL CODICE CIVILE**

Sono riportate di seguito le informazioni di cui ai numeri 1), 2), 6), 7) e 8) del primo comma dell'art. 2501-ter del codice civile, a cui fa rinvio il primo comma dell'art. 2506-bis riguardante la scissione, nonché l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria.

**TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE**

Società Scindenda



A B

**Telecom Italia Sparkle S.p.A.**, con socio unico, con sede legale in Roma Via Cristoforo Colombo, 142 - codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05305181009, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 200.000.000,00, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Telecom Italia S.p.A..

#### **Società Beneficiaria**

**Telecom Italia S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 10.693.628.019,25.

### **STATUTO DELLA SOCIETÀ SCINDENDA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA CON LE EVENTUALI MODIFICAZIONI DERIVANTI DALLA SCISSIONE**

#### **Statuto della Società Scindenda**

In dipendenza della Scissione non è prevista alcuna modifica statutaria per quanto riguarda la Società Scindenda, neppure per quanto concerne la misura del capitale sociale della stessa che non subirà variazioni, in quanto il patrimonio netto contabile di Sparkle si modificherà per le variazioni intervenute nelle riserve come meglio precisato di seguito.

In allegato al presente progetto di Scissione, alla lettera "A", viene allegato lo statuto di Sparkle al momento vigente.

#### **Statuto della Società Beneficiaria**

In dipendenza della Scissione non sono previste modifiche allo statuto della Società Beneficiaria dal momento che il relativo oggetto sociale già comprende le attività esercitate tramite il ramo d'azienda oggetto di trasferimento. Inoltre, non si procederà ad aumento del capitale sociale della Società Beneficiaria, stante quanto *infra* precisato.

In allegato al presente progetto di Scissione, alle lettere "B", viene riportato lo statuto al momento vigente di Telecom Italia.

#### **ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE PER SCISSIONE**

La Scissione è proposta con riferimento alle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2012 delle società partecipanti alla Scissione rappresentate dai rispettivi progetti di bilancio dell'esercizio 2012 di Sparkle e di Telecom Italia.

Per effetto della Scissione verranno trasferiti a Telecom Italia tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi al Ramo d'Azienda Network Operations esattamente descritti nell'elenco allegato al presente progetto di Scissione alla lettera "C" e di cui di seguito si riporta il valore di bilancio al 31 dicembre 2012.

A B

Totale attività: euro 5.669.232,93

Totale passività: euro 5.665.341,25

Valore patrimoniale netto del Ramo d'Azienda Network Operations: euro 3.891,68

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto della Società Scindenda verrà correlativamente diminuito per l'importo di euro 3.891,68 mediante imputazione del relativo ammontare a diminuzione delle riserve disponibili mentre il patrimonio netto di Telecom Italia verrà aumentato, per effetto dell'assegnazione di cui sopra, per un importo pari a euro 3.891,68 mediante integrale imputazione del relativo ammontare a riserve.

Gli elementi patrimoniali oggetto di scissione sono stati definiti facendo riferimento ai dati di bilancio al 31 dicembre 2012 redatto applicando i principi IFRS e saranno trasferiti, con le connesse posizioni soggettive, alla Società Beneficiaria sulla base dei corrispondenti valori di libro alla data di efficacia della Scissione.

Telecom Italia pertanto subentrerà a Sparkle nella titolarità degli elementi patrimoniali oggetto di trasferimento per scissione e in tutti i connessi rapporti giuridici. Le eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento tra il 31 dicembre 2012 e la data di efficacia della Scissione di cui *infra* saranno oggetto di conguaglio in denaro.

Le società partecipanti alla Scissione, ai sensi dell'art. 2506-ter, comma secondo, del codice civile hanno effettuato la stima del valore effettivo del patrimonio netto assegnato a Telecom Italia e di quello residuo di Sparkle da cui risulta che il valore effettivo del patrimonio netto del Ramo d'Azienda Network Operations e di quello residuo non è inferiore ai rispettivi valori contabili.

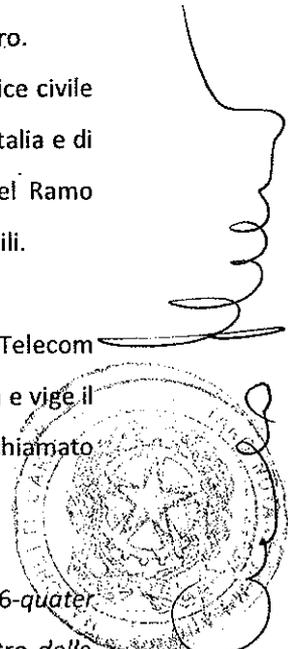
#### **ESCLUSIONE DELL'EMISSIONE DI AZIONI DA PARTE DELLE SOCIETÀ BENEFICIARIE**

Non è prevista, a servizio della Scissione, alcuna emissione di nuove azioni da parte di Telecom Italia in quanto la medesima detiene la totalità del capitale sociale della Società Scindenda e *vige* il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter, comma secondo, del codice civile, richiamato dall'art. 2506-ter, comma quinto, del codice civile.

#### **EFFETTI DELLA SCISSIONE**

Gli effetti della Scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno ai sensi dell'art. 2506-*quater* del codice civile, dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione presso il Registro delle Imprese di Milano e Roma ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione.

#### **TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**



A D

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni o quote né per la Società Scindenda né per la Società Beneficiaria.

**VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE**

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

\* \* \*

Allegati:

- A. Statuto di Telecom Italia Sparkle S.p.A.
- B. Statuto di Telecom Italia S.p.A. (*fermi gli aggiornamenti nella misura del capitale sociale*)
- C. Elementi patrimoniali del Ramo d'Azienda Network Operations

Roma, 8 marzo 2013



Telecom Italia Sparkle S.p.A.

Il Legale Rappresentante



Telecom Italia S.p.A.

Il Legale Rappresentante

IL SOTTOSCRITTO UMBERTO PANDOLFI IN QUALITÀ DI DELEGATO DICHIARA CHE LA COPIA È FORMATA AI SENSI DELL'ART. 22, C.3, D.LGS.82/2005

**ALLEGATO A****STATUTO della "TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A."****DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO E DURATA DELLA SOCIETÀ****Articolo 1 - Denominazione sociale**

La società è denominata "TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A.". La società può validamente denominarsi, ad ogni effetto di legge, in tutti gli atti che la riguardano, con la formulazione abbreviata "TI SPARKLE".

**Articolo 2 - Sede sociale**

La società ha sede in legale in Roma

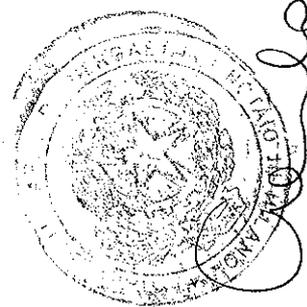
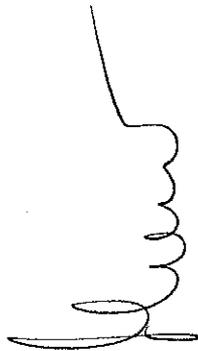
L'organo amministrativo può trasferire la sede sociale all'interno del territorio nazionale e può altresì istituire e/o sopprimere sedi secondarie, succursali e agenzie in Italia e all'estero.

Il domicilio degli azionisti nei confronti della società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal libro soci.

**Articolo 3 - Oggetto sociale**

La società ha per oggetto l'espletamento e la gestione, senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato nonché l'installazione, la realizzazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fissi e mobili finalizzati a tali servizi.

La società potrà altresì svolgere, in Italia ed



all'estero, le attività anche indirettamente connesse ai servizi di telecomunicazioni, comprese quelle di assistenza, di consulenza e di supporto in campo tecnico, commerciale e di marketing a favore di aziende operanti nel suddetto settore.

La società potrà altresì - quale attività non prevalente - assumere partecipazioni in società ed enti aventi oggetto affine o analogo al proprio operanti nel settore delle telecomunicazioni ed in settori ad esso connessi sia in Italia che all'Estero.

Con riguardo alle società o enti partecipati, la società può svolgere funzioni di coordinamento amministrativo e finanziario, di gestione della tesoreria di gruppo e delle posizioni in cambio, di finanziamento, di prestazioni di garanzie, nonché tutte le attività ed operazioni connesse e strumentali ad esse.

Sono tassativamente esclusi l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/1998, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 385/1993 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del predetto Decreto Legislativo n. 385/1993.

La società può compiere tutti gli atti e le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, compresa la concessione di fidejussioni e garanzie in genere a favore di terzi, che



ritenga necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

#### **Articolo 4 - Durata**

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione

#### **CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI**

#### **Articolo 5 - Capitale e azioni**

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 200.000.000,00.= (duecentomilioni virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 4.000.000 (quattromilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00.= (cinquanta virgola zero zero) ciascuna.

Le azioni, tutte nominative, sono rappresentate da certificati.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura e crediti.

L'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

#### **Articolo 6 - Diritto di prelazione**

6.1 Il socio che intenda compiere atti di disposizione di



qualsiasi natura, intendendosi per tali la vendita, la permuta, il conferimento, il riporto e la donazione, ovvero qualunque atto o contratto di natura corrispettiva tale da comportare il trasferimento diretto o indiretto a titolo oneroso, a terzi o ad altro socio, di azioni della società, di obbligazioni convertibili in azioni e/o di diritti di sottoscrizione, ovvero di diritti reali di godimento e/o di garanzia relativi alle predette azioni e obbligazioni convertibili ovvero agli altri diritti relativi alle predette azioni e obbligazioni convertibili (di seguito, complessivamente i "Diritti"), dovrà offrire preventivamente in prelazione a tutti i soci, alle medesime condizioni, i Diritti oggetto dell'atto di disposizione, in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta nella società, fatto salvo il diritto di accrescimento di ciascun socio.

6.2 Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato ai seguenti termini e condizioni:

(i) il socio (di seguito, la "Parte Offerente") che intenda disporre dei Diritti di sua titolarità, sarà tenuto a offrirli preventivamente, agli altri soci, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, contenente le generalità dell'aspirante acquirente, il prezzo e le altre condizioni del trasferimento, nonché l'avvertenza che, ove uno dei soci non intenda o non possa esercitare la prelazione, i Diritti spettantigli si accresceranno automaticamente e



proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendano esercitarla e che non abbiano espressamente e preventivamente rinunciato a tali diritti all'atto di esercizio della prelazione loro spettante.

(ii) La prelazione dovrà essere esercitata mediante comunicazione inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento diretta alla Parte Offerente e a ciascuno degli altri soci nel termine, stabilito a pena di decadenza, di 30 (trenta) giorni di calendario dal ricevimento della offerta di cui al precedente punto (i), restando inteso che, salvo rinuncia espressa, tale prelazione si intenderà automaticamente esercitata anche relativamente ai Diritti accresciuti proporzionalmente a ciascun socio per effetto del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci aventi diritto.

(iii) Qualora la prelazione non sia esercitata nei termini sopra indicati relativamente a tutti i Diritti offerti, la Parte Offerente, ove non intenda accettare l'esercizio della prelazione limitato ad una parte dei Diritti offerti, potrà trasferire tutti i Diritti all'acquirente indicato nell'offerta di cui al punto (i) che precede, a termini non più favorevoli per lo stesso di quelli precisati in detta offerta, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine previsto al precedente punto (ii), ovvero, ove accetti l'esercizio della prelazione solo per parte dei Diritti



offerti, potrà entro lo stesso termine di 90 (novanta) giorni, trasferire all'acquirente indicato nell'offerta di cui al punto (i) che precede i Diritti residui, a termini non più favorevoli per lo stesso di quelli precisati in detta offerta. Ove tale trasferimento non si verifichi nel termine suindicato, la Parte Offerente dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni di questo comma.

(iv) Qualora la Parte Offerente intenda disporre della propria partecipazione a fronte di una controprestazione in natura, i soci che intendano esercitare la prelazione dovranno indicare, altresì, nei modi e nei tempi di cui ai precedenti commi, se intendano eseguire la controprestazione in natura - ove ciò sia possibile - ovvero per equipollente in denaro; in quest'ultimo caso, il prezzo di acquisto sarà determinato di comune accordo o a norma dell'art. 1473 cod. civ. e il termine di cui al precedente punto (ii) decorrerà dalla data di determinazione finale del predetto prezzo.

6.3 La costituzione a qualsiasi titolo per atto tra vivi di diritti reali di godimento su azioni della società è ammessa solo a condizione che la stessa non comporti in alcun caso la perdita del diritto di voto da parte del costituente. In questo caso non si applica la disciplina di cui ai precedenti commi 6.1 e 6.2.

6.4 La costituzione su azioni di diritti reali di garanzia non è consentita e non avrà effetto nei confronti della società



qualora non sia stata preventivamente approvata dall'altro o dagli altri soci. Tale approvazione non potrà essere rifiutata qualora sia previsto che, in caso di escussione della garanzia stessa, siano rispettati i diritti di prelazione previsti da questo articolo 6.

#### **Articolo 7 - Finanziamenti**

I soci potranno mettere a disposizione della società, per consentire il raggiungimento dell'oggetto sociale, mezzi finanziari o somme di denaro, fruttifere o infruttifere, con o senza obbligo di rimborso da parte della società, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

#### **Articolo 8 - Obbligazioni**

La società potrà emettere obbligazioni, anche convertibili, in conformità alle norme di legge.

Le obbligazioni convertibili saranno nominative e gli altri titoli che venissero emessi dalla società, nel rispetto della legge applicabile, saranno anch'essi nominativi qualora consentano di acquistare o sottoscrivere azioni della società.

#### **ASSEMBLEA**

#### **Articolo 9 - Competenza dell'Assemblea dei soci**

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

#### **Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea**

L'organo amministrativo convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nell'Unione



Europea.

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, ed eventuali particolari modalità di collegamento in audio/video conferenza.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

In alternativa, la convocazione può avvenire mediante avviso comunicato ai soci per lettera raccomandata, e-mail o fax, in conformità alle disposizioni di legge.

Nell'avviso possono essere fissate convocazioni ulteriori alla prima.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni ovvero, ricorrendo le condizioni di legge, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### **Articolo 11 - Diritto di intervento**

Possono intervenire alle Assemblee tutti gli azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza abbiano depositato i certificati azionari nei modi indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.



L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione - se nominato - o il Notaio che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti;

- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di un'Assemblea tenuta ai sensi del successivo art. 13) i luoghi audio e/o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente.

#### **Articolo 12 - Presidente e Segretario dell'Assemblea**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o



l'Amministratore Unico oppure, in mancanza, la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione, presiede l'Assemblea e, ai sensi di legge, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione, adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati.

Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.

Non occorre l'assistenza del Segretario quando il verbale dell'assemblea è redatto da un Notaio.

#### **Articolo 13 - Assemblea totalitaria**

In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si considera regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza degli amministratori e dei sindaci.

#### **Articolo 14 - Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni**

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, sia in prima convocazione che nelle convocazioni successive, si costituisce



e delibera ai sensi di legge.

#### ORGANO AMMINISTRATIVO

##### Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione

La società, ove non venga nominato un Amministratore Unico ai sensi del successivo art. 19, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 13 membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, nonché la durata in carica degli stessi che non potrà essere superiore a tre esercizi.

Gli amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge.

Ogni qualvolta la metà o più della metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare.

##### Articolo 16 - Presidente del Consiglio di Amministrazione, Organi Delegati, firma sociale e rappresentanza legale

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri, ove non abbia già provveduto l'Assemblea, il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente, fissandone i poteri.

In caso di assenza o impedimento del Presidente lo

Handwritten signature and a circular stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "MILANO" around a central emblem.

sostituisce il Vice Presidente, se nominato, oppure - in assenza del Vice Presidente - il consigliere più anziano per carica o, in subordine, per età.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati, fissandone i poteri, investire gli Amministratori di particolari cariche, determinandone la remunerazione ai sensi di legge, nonché nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti.

Gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza semestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina di un Segretario, che può anche essere estraneo al Consiglio. La firma sociale e la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi e in giudizio, spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spettano altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori con poteri delegati.

**Articolo 17 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione e**



**modalità di convocazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo riterrà necessario o quando ne faccia domanda un amministratore o il Collegio Sindacale.

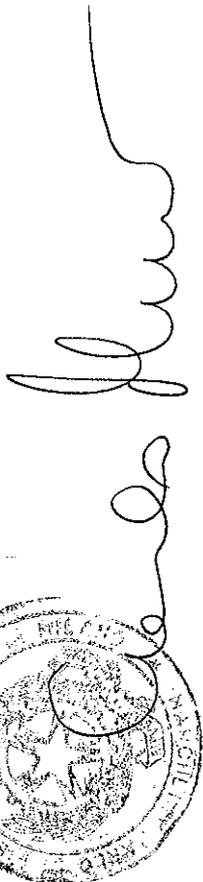
Alla convocazione del Consiglio si provvede mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata ovvero via fax o telegramma o con qualunque altro mezzo di cui possa comprovarsi il ricevimento, al domicilio dei consiglieri, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali è ammesso l'invio con preavviso minimo di ventiquattrore.

L'avviso di convocazione è comunicato ai sindaci con l'osservanza dei termini sopra indicati.

Nell'avviso vengono indicati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

Il Consiglio può validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" around the perimeter and a central emblem featuring a star and other symbols.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a circular mark.

la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Per la valida costituzione del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

**Articolo 18 - Remunerazione degli amministratori**

L'Assemblea potrà assegnare un compenso agli amministratori, oltre il rimborso delle spese, eventualmente determinando un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

**Articolo 19 - Amministratore Unico**

La società può essere amministrata, anziché da un Consiglio di Amministrazione, da un Amministratore Unico, anche non socio.

L'Amministratore Unico ha la stessa durata di carica dei consiglieri di amministrazione.

**Articolo 20 - Competenze del Consiglio di Amministrazione**

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Nei limiti di legge, alla competenza dell'Organo Amministrativo sono attribuite le determinazioni di fusione



per incorporazione delle società di cui la società possenga almeno il novanta per cento delle azioni o quote, nonché di fusione per incorporazione della società in altra società che già possieda tutte le azioni o quote della società medesima, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative nonché, come già disposto dall'articolo 2 del presente statuto, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale e l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie.

#### **COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO CONTABILE**

##### **Articolo 21 - Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Vengono nominati anche due sindaci supplenti.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

##### **Articolo 22 - Doveri del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.





**Articolo 23 - Controllo contabile**

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione o dal Collegio Sindacale, secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria.

**ESERCIZIO SOCIALE - UTILI****Articolo 24 - Esercizi sociali**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

**Articolo 25 - Ripartizione degli utili d'esercizio**

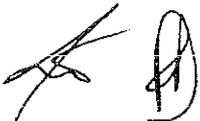
Gli utili netti, previa deduzione di una quota pari al 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti fra i soci, in proporzione alle azioni da essi possedute, salvo che l'Assemblea deliberi di devolverli in tutto o in parte ad altra destinazione.

**SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE****Articolo 26 - Scioglimento e liquidazione**

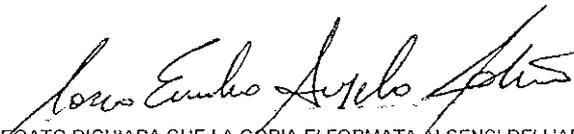
In ogni caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e delibera sulla nomina e sulla sostituzione di uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi, secondo le norme di legge.

**DISPOSIZIONE FINALE****Articolo 27 - Disposizione finale**

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si



fa riferimento alle disposizioni di legge.

  17

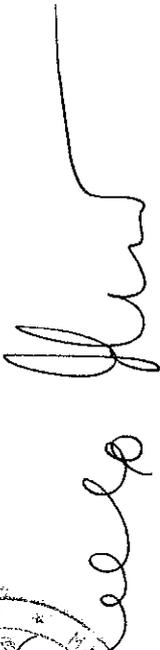
IL SOTTOSCRITTO UMBERTO PANDOLFI IN QUALITÀ DI DELEGATO DICHIARA CHE LA COPIA È FORMATA AI SENSI DELL'ART. 22, C.3, D.LGS.82/2005



**ALLEGATO B**

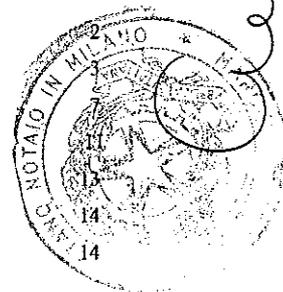
**STATUTO**

Maggio 2012



**SOMMARIO**

- Denominazione – Sede – Scopo e durata della Società
- Capitale – Azioni – Obbligazioni
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Assemblea
- Esercizio Sociale – Utili
- Poteri Speciali



Modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2012 con atto a rogito Notaio Carlo Marchetti Rep. n. 9008 Racc. n. 4677.



---

**TELECOM ITALIA - STATUTO**

---

**DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO E DURATA DELLA SOCIETÀ****Articolo 1**

1.1 - La Società è denominata "TELECOM ITALIA S.p.A."

**Articolo 2**

2.1 - La Società ha sede a Milano.

**Articolo 3**

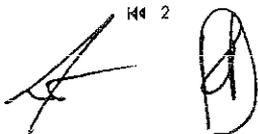
3.1 - La Società ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili marittime, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione, integrazione e commercializzazione di prodotti, servizi, reti e sistemi di telecomunicazioni, informatici, ed elettronici, e in genere di soluzioni ICT (Information Communication Technology) per l'utilizzatore finale;
- lo svolgimento di attività connesse o strumentali, ivi comprese le attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza;
- l'assunzione - quale attività non prevalente - di partecipazioni in società o imprese che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari o analoghe;
- il controllo, il coordinamento strategico, tecnico, amministrativo-finanziario nonché l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle società e imprese controllate, a tal fine compiendo ogni connessa operazione.

3.2 - Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali, le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico.

**Articolo 4**

4.1 - La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100. La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

144 2 

## CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

## Articolo 5

5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.693.628.019,25, suddiviso in n. 13.416.839.374 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.

5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.

5.3 - E' consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

5.4 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 29 aprile 2010 di aumentare il capitale sociale come segue:

- a servizio del "Long Term Incentive Plan 2010-2015", come approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2010-2015", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2010-2015", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti.

Rispetto all'aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal "Long Term Incentive Plan 2010-2015" e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

5.5 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 12 aprile 2011 di aumentare il capitale sociale, a servizio del "Long Term Incentive Plan 2011", come approvato dall'Assemblea della Società in pari data, come segue:

- (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2011";



## TELECOM ITALIA - STATUTO

- per un importo massimo di euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2011"

Rispetto all'aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal "Long Term Incentive Plan 2011" e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 15 maggio 2012 di aumentare il capitale sociale, a servizio del "Long Term Incentive Plan 2012", come approvato dall'Assemblea della Società in pari data, come segue:

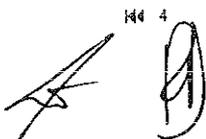
- (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.500.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2012", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di ulteriori euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2012";
- per un importo massimo di euro 4.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2012", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2012".

Rispetto all'aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal "Long Term Incentive Plan 2012" e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

5.7 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall'8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna

- (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.

5.8 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente

44 4  


sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.9 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.

#### Articolo 6

6.1 - Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo.

6.2 - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale dell'azione.

6.3 - Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel secondo comma, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione.

6.4 - Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel secondo comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

6.5 - In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali di cui ai commi precedenti, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio di cui al comma 2 e/o il diritto di maggiorazione di cui al comma 3. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al comma 4.

6.6 - La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

6.7 - Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

6.8 - Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

6.9 - L'organizzazione degli azionisti di risparmio è disciplinata dalla legge e dal presente statuto. Gli oneri relativi all'organizzazione dell'assemblea speciale di categoria e alla remunerazione del rappresentante comune sono a carico della Società.

#### Articolo 7

7.1 - Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Le azioni interamente liberate possono essere al portatore qualora la legge lo consenta. In questo caso ogni azionista può chiedere che le sue azioni siano, a proprie spese, tramutate in nominative e viceversa.

7.2 - Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro dei Soci.

---

**TELECOM ITALIA • STATUTO**

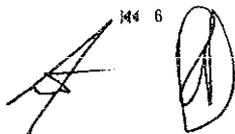
---

7.3 - L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

**Articolo 8**

8.1 - La Società può emettere obbligazioni determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

8.2 - Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

A handwritten signature in black ink is visible on the left. To its right is a circular stamp containing the number '6'.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Articolo 9

9.1 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di diciannove membri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

9.2 - La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente.

9.3 - Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

9.4 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa.

9.5 - Unitamente a ciascuna lista debbono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

9.6 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9.7 - Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera



---

**TELECOM ITALIA • STATUTO**

---

Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

9.8 - Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

9.9 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

9.10 - Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

9.11 - In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea del 15 maggio 2012, la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

#### Articolo 10

10.1 - Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare uno o più Vice Presidenti.

10.2 - In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente più anziano per età, se nominato, oppure - in assenza del Vice Presidente - il consigliere più anziano per età.

10.3 - Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Segretario scelto anche all'infuori dei suoi membri.

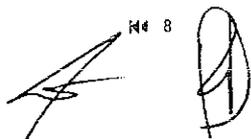
#### Articolo 11

11.1 - Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o altrove, di propria iniziativa e quando ne riceva domanda scritta da almeno un quinto dei consiglieri in carica o dai sindaci. Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

11.2 - La convocazione viene fatta, con mezzi idonei in considerazione dei tempi di preavviso, di regola almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza, nei quali va comunque effettuata con almeno dodici ore di anticipo.

11.3 - Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai sindaci.

11.4 - La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

N° 8 

**Articolo 12**

12.1 - Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

12.2 - Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Telecom Italia o di scissione a favore di Telecom Italia delle società di cui Telecom Italia possiede almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

**Articolo 13**

13.1 - Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più Amministratori, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatarî - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

13.2 - Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

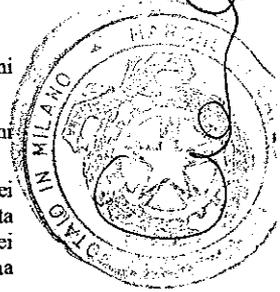
13.3 - Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

13.4 - Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

**Articolo 14**

14.1 - Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni ovvero per iscritto.

14.2 - Nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio viene informato dal Consiglio di Amministrazione o dalle persone all'uopo delegate sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria.



---

**TELECOM ITALIA - STATUTO**

---

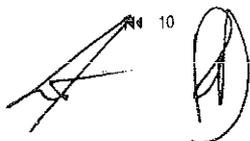
**Articolo 15**

15.1 - La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spetta altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.

15.2 - I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

**Articolo 16**

16.1 - I consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria delibera inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione. Tale compenso, una volta fissato, rimane invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.



## SINDACI

## Articolo 17

17.1 - Il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno due. L'Assemblea nomina altresì quattro sindaci supplenti, due per ciascun genere.

17.2 - Ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

17.3 - La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate da soci.

17.4 - Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.5 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

17.6 - Unitamente a ciascuna lista debbono altresì depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

17.7 - Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

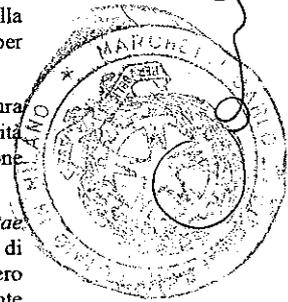
17.8 - Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

17.9 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

17.10 - All'elezione del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di maggioranza, due sindaci effettivi e altrettanti sindaci supplenti sono tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza).

Allo scopo, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza sono divisi per uno e per due. I quozienti ottenuti vengono assegnati ai candidati dell'una e dell'altra sezione di ciascuna



---

**TELECOM ITALIA - STATUTO**

---

di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti rispettivamente in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco effettivo e in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco supplente e risultano eletti coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati.

In caso di parità, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun sindaco, ovvero - in subordine - si procede a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

17.11 - L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale fra i componenti effettivi tratti dalle Liste di Minoranza.

17.12 - Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei sindaci supplenti.

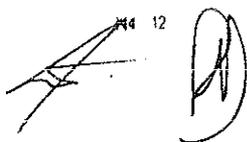
17.13 - In caso di cessazione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentrano, in ordine di età e fermo il rispetto dei requisiti statuari in materia di composizione dell'organo collegiale, i supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza ovvero dalle Liste di Minoranza. La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti, e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, oltre che dei requisiti statuari in materia di equilibrio tra i generi. Alla cessazione di un sindaco tratto dalle Liste di Minoranza si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di un sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza.

17.14 - Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun sindaco, a eccezione del potere di convocare l'assemblea, che può essere esercitato da un numero di sindaci non inferiore a due.

17.15 - La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la *partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti*.

17.16 - In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro sindaco effettivo tratto dalle Liste di Minoranza.

17.17 - In occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo all'Assemblea del 15 maggio 2012, la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

12 

## ASSEMBLEA

**Articolo 18**

18.1 - L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. E' peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.

18.2 - L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.

18.3 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

18.4 - L'Assemblea ordinaria, l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

**Articolo 19**

19.1 - Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti ordinari possono esercitarlo prima dell'Assemblea per corrispondenza ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precisate, in via elettronica.

19.2 - Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

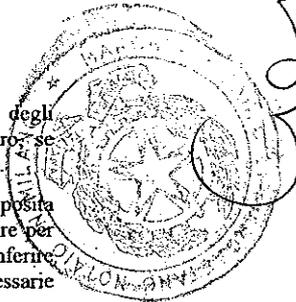
19.3 - La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

19.4 - Al fine di facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti ordinari dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della loro attività.

**Articolo 20**

20.1 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento; la stessa funzione è svolta, nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio, dal rappresentante comune. In mancanza rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e di chi ne fa le veci) o del rappresentante comune, presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.

20.2 - Il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione



---

**TELECOM ITALIA - STATUTO**

---

dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

20.3 - Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.

20.4 - Lo svolgimento delle riunioni assembleari dei soci è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e – limitatamente alle Assemblee ordinarie e straordinarie - dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

**ESERCIZIO SOCIALE – UTILI****Articolo 21**

21.1 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

21.2 - Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.

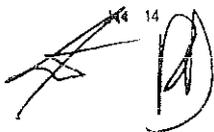
21.3 - Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea, e per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.

21.4 - Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

**POTERI SPECIALI****Articolo 22**

22.1 - Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'articolo 4, comma 227, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive, è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'articolo 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del tesoro in data 24 marzo 1997 – rappresentano almeno il 3 per cento del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nelle assemblee ordinarie. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze, ordina la vendita delle azioni che

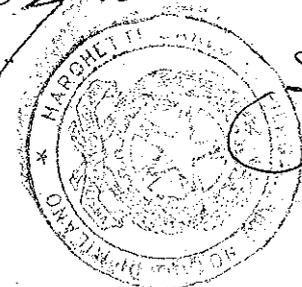


## TELECOM ITALIA - STATUTO

rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

- b) veto ,debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

22.2 - Il potere di opposizione di cui alla precedente lettera a) è esercitabile con riferimento alle fattispecie indicate all'articolo 4, comma 228, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. I poteri speciali di cui alle precedenti lettere a) e b) sono esercitati nel rispetto dei criteri indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004.



IL SOTTOSCRITTO UMBERTO PANDOLFI IN QUALITA' DI DELEGATO DICHIARA CHE LA COPIA E' FORMATA AI SENSI DELL'ART. 22, C.3, D.LGS.82/2005



## ALLEGATO C

## SITUAZIONE PATRIMONIALE RAMO D'AZIENDA NETWORK OPERATIONS

## ATTIVITA'

(euro)

31.12.2012

## ATTIVITA' NON CORRENTI

## Attività immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

-

-

## Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

-

-

Altre attività non correnti

101.309

TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)

101.309

## ATTIVITA' CORRENTI

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

5.567.924

TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)

5.567.924

TOTALE ATTIVITA'

5.669.233

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(euro)

31.12.2012

## PATRIMONIO NETTO

Riserve

3.892

TOTALE PATRIMONIO NETTO ©

3.892

## PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi relativi al personale

4.667.988

TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)

4.667.988

## PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

997.353

TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)

997.353

TOTALE PASSIVITA'

5.665.341

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

5.669.233



**Ramo d'Azienda Network Operations****Crediti vari ed altre attività non correnti**

Ammontano a 101.309 € e si riferiscono ai prestiti al personale.

**Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti**

Ammonta 5.567.924 € e riguarda disponibilità liquide da trasferire.

**Patrimonio Netto**

Ammonta a 3.892 € e rappresenta la differenza tra il valore contabile degli elementi degli attivi e passivi costituenti il Ramo d'Azienda NO Network Operations.

**Fondi relativi al personale**

Ammontano a 4.667.988 € e si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto determinato in applicazione dello IAS 19.

**Debiti commerciali, vari e altre passività correnti**

Ammontano a 997.353 € e riguardano principalmente le competenze maturate, e non ancora liquidate, del personale dipendente facente parte del Ramo d'Azienda NO Network Operations quali le ferie non godute e i premi.



IL SOTTOSCRITTO UMBERTO PANDOLFI IN QUALITA' DI DELEGATO DICHIARA CHE LA COPIA E' FORMATA AI SENSI DELL'ART. 22, C.3, D.LGS.82/2005

N. 9.769 di rep.

Certifico io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, che la presente copia in 20 (venti) mezzi fogli è conforme alla copia che risulta depositata presso il Registro delle Imprese, rispettivamente, di Milano e Roma.

Milano, li

8 (otto) maggio 2013 (duemilatredici)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carlo Marchetti", written over the notary seal.



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 28 maggio 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

